

Nicola Straniero, un eroe della Grande Guerra

di Michele Grimaldi

Il libro presentato il 16 maggio scorso nel centesimo anniversario della morte di Nicola Straniero, è nato dall'idea di avvicinare la figura di questo eroico "ragazzo" alle nuove generazioni che la scuola è chiamata ad educare e formare. Straniero non è "solo" un Eroe della Grande Guerra ma un modello di cittadinanza attiva che esprime il superamento dell'individualismo, carattere distintivo della società odierna.

La pubblicazione, edita per i tipi della Rotas, vuole essere un non velato invito a conoscere la figura di un ragazzo dei nostri, non dunque una fredda biografia cronologicamente ordinata ma il tentativo di riannodare gli sfilacciati brandelli di una serie di suggestioni che segnarono Straniero ed un'intera generazione irrequieta ed ansiosa di trovare uno sbocco alle proprie passioni ed ideali.

In questo lavoro ho cercato, con le ovvie lacune, di "raccontare" le vicende della nostra Città e di un figlio di Barletta nell'epoca della Grande Guerra. Barletta che, nelle vicende fortunate ed avverse della Patria, non è mai stata comprimaria.

Aiuto fondamentale a realizzare questo omaggio ad un figlio di Barletta, mi è stato fornito da Renato Russo e con lui l'intero staff della casa Editrice Rotas, i quali con la solita competenza e professionalità, hanno trasportato su fogli bianchi, non solo un lavoro letterario ma i ricordi e le emozioni di tante persone.

Riconosciuto da tutti, la Città della Disfida ha rivestito un ruolo primario ed a volte da vera e propria Protagonista. Scaturiva spontanea la necessità, quindi, che tutto venisse narrato, pubblicato e nel tempo passato al grande Giudizio della Storia. Ho cercato di riportare, con quella di Straniero, le storie di tanti altri Figli di Barletta che versarono il loro sangue, meritandosi di essere ricordati e scritti a lettere d'oro nell'albo dei patrioti e da parte mia, altro non potevo offrire se non far conoscere l'interminabile elenco di Caduti e decorati della Grande Guerra, i nomi, i luoghi dove caddero e le meritatissime ricompense ricevute.

Ho cercato in tutti i modi di far quasi scorgere l'interminabile fila di Eroi barlettani, insigniti di riconoscimenti,



Nicola Straniero, un eroe della Grande Guerra, Editrice Rotas - 112 pp., 62 imm., 8 euro

con le povere divise ormai logore, con le ferite sanguinanti ma con qualcosa che dà luce a tutto e che fa bellissima mostra sui loro petti, le "Stellette" a simboleggiare il fulgido Amor Patrio

L'evento presentazione, parte integrante del programma de "Il Maggio dei Libri", ha visto la qualificata presenza del Prefetto della Provincia Barletta-Andria-Trani, Clara Minerva; il Sindaco di Barletta, Pasquale Cascella; Giuseppe Straniero, in rappresentanza dell'intera famiglia del caduto; il prof. Ugo Villani, Ordinario di Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e dell'editore dell'opera, Renato Russo. Inoltre per l'82° Reggimento fanteria Torino, già corpo di appartenenza di Nicola Straniero e oggi a Barletta presso le casermette, il Tenente Colonnello Demarcus.

Il Prefetto, nel suo saluto ai convenuti, ha voluto sottolineare come "L'incontro e lo stringere la mano ad ognuno dei discendenti di Nicola Straniero è stata un'emozione e ritengo che salutare questa bellissima famiglia, così unita e che ha avuto questo enorme pregio di conservare la memoria di un giovane eroe della prima guerra mondiale, oltre ad essere un doveroso obbligo è stato un inatteso piacere. È importante ricordare questa importante figura per trasmettere la memoria del suo sacrificio alle nuove generazioni, offrendo con questo libro e questa mostra delle significative documentazioni di quel contesto storico".



Il tavolo dei relatori. Da sinistra l'autore del libro Michele Grimaldi, il prof. Ugo Villani, il prefetto S.E. Clara Minerva, la moderatrice Floriana Tolve, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella, l'editore Renato Russo e Giuseppe Straniero in rappresentanza della famiglia



Nicola Giovanni Straniero

Diverso il tono del saluto di Pasquale Cascella Sindaco della Città il quale, dopo aver ringraziato la famiglia e l'autore del lavoro letterario, ha posto l'accento sull'importanza del ricordo di questa figura eroica, affermando come: "In questa occasione noi portiamo una testimonianza di riconoscimento anche più che di riconoscenza per quello che è il vissuto di una famiglia che sentiamo come il vissuto di una città".

Gli interventi sono stati aperti da Giuseppe Straniero che, in rappresentanza dell'intera famiglia, ha tenuto fortemente a ricordare l'enorme attaccamento di suo nonno, Michele, fratello maggiore e tutore legale del compianto Nicola e della pro-zia Suor Maria Pasqualina per il fratello minore morto in battaglia, con cui avevano instaurato un fitto rapporto epistolare mentre questi era al fronte. Proprio tali lettere e cartoline sono state al centro delle ricerche dell'autore e della mostra documentaria allestita nell'anticamera della Sala Rossa in occasione dell'evento.



Monumento funebre a Nicola Straniero nel cimitero di Barletta

Incentrato tutto sulla figura del soldato Straniero l'eloquio del prof. Ugo Villani che, figlio dell'ufficiale Riccardo Villani, uno dei famosissimi "Ragazzi del '99" che a soli diciassette anni combatterono nelle trincee della Prima Guerra Mondiale, ha voluto rimarcare come la vita di un soldato durante il primo conflitto mondiale fosse effettivamente degradante. Il professore ha inoltre elogiato sia la famiglia Straniero, che ha custodito gelosamente i resti delle corrispondenze con Nicola quasi fossero le sue vere spoglie mai più ritrovate, sia l'autore del libro che, interrogando tali spoglie cartacee, ha ricostruito la vita di Straniero prima, durante e persino dopo la guerra.

Maggiore attenzione, oltre ovviamente a Straniero, è stata dedicata

a tutti i caduti barlettani della Grande Guerra dall'editore dell'opera Renato Russo il quale, spiegando le scelte editoriali prese nella composizione grafica e stilistica del progetto, ha sottolineato l'avvertita esigenza che l'opera non rimanesse relegata alla sola famiglia, ma divenisse punto di partenza per altri approfondimenti sulle vite di tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita in guerra.

In conclusione tutto quello che si è egregiamente detto, non è stato un freddo elenco di nomi, luoghi e date, bensì un meritato omaggio allo splendente esempio di "ragazzi" i quali risposero "Presente", come riportato sui gradoni del Sacrario di Redipuglia, per l'onore di Barletta e per servire l'Italia.

ITACA HOTEL
BARILETTA
CONGRESSI RICEVIMENTI

ITACA HOTEL
BARILETTA
★★★★

RISTORANTE
RICEVIMENTI
CONGRESSI

Viale R. Elena
(Lit. di Levante)
tel. 0883 347741